



COMUNE DI MARCARIA (MN) REGIONE LOMBARDIA

PROGETTO ESECUTIVO

Progetto RI-FUNZIONALIZZAZIONE E RECUPERO DELLA SCUOLA DI SAN MICHELE IN BOSCO (RIF.OOPP.2018.001) - CUP E79E19000130009 Lotto 2 - Interventi su involucro e adeguamento interni	Data Febbraio 2020
Progettisti: Progetto architettonico e Capogruppo	Timbro e Firma
Arch. Stefano Cornacchini con Architetti Ilaria Bizzo e Riccardo Bertazzoni bc studio _ Architetti Ilaria Bizzo e Stefano Cornacchini _ via Trieste 43_ 46100 Mantova @ bcstudio@gmail.it PEC bcstudio@pec.it	
Progetto impianti meccanici ed elettrici e speciali	 <p>via Gandolfo 7 _ 46100 Mantova @ studio.multiservice.mantova@gmail.com</p> <p>via Caduti di Cefalonia, 7 _ Curtatone _ CAP 46010 (MN) @ emmanuele.geomcarlone@gmail.com</p>
CSP e CSE	
Committente: Comune di Marcaria (MN) via F. Crispi 81 _ 46010 Marcaria (MN)	
Elaborato CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO _TITOLO I_ DISCIPLINA DELL'APPALTO	Scala .. File/2017/07.17_Progetto_Definitivo
Il Sindaco Avv. Carlo Alberto Malatesta	Il Responsabile del procedimento Arch. Roberto Diamanti
Protocolli e Timbri Enti:	TAVOLA NUMERO F-1°
A TERMINE DI LEGGE VIGENTE IN MATERIA IL PROGETTISTA SI RISERVA LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO CON DIVIETO DI PUBBLICARLO O RENDERLO NOTO A TERZI SENZA LA PROPRIA AUTORIZZAZIONE	

TITOLO PRIMO

NORME GENERALI

SOMMARIO

Art. 1	- OGGETTO DELL'APPALTO	3
Art. 2	- DESCRIZIONE DEI LAVORI	3
Art. 3	- IMPORTO DELL'APPALTO	4
Art. 4	- CATEGORIE OGGETTO DELL'APPALTO	5
Art. 5	- PRINCIPALI GRUPPI DI LAVORAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO	7
Art. 6	- CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	8
Art. 7	- DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA DELL'APPALTATORE	8
Art. 8	- MODALITÀ DEL CONTRATTO A MISURA	9
Art. 9	- LAVORI IN ECONOMIA	10
Art. 10	- STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	10
Art. 11	- OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI	12
Art. 12	- TEMPO UTILE A DARE COMPIUTI I LAVORI	13
Art. 13	- PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI	14
Art. 14	- PENALI	15
Art. 15	- CONSEGNA DEI LAVORI	16
Art. 16	- SOSPENSIONE DEI LAVORI	16
Art. 17	- PROROGHE DEI LAVORI	17
Art. 18	- SUBAPPALTI E subcontratti	17
Art. 19	- ANTICIPAZIONE	18
Art. 20	- CAUZIONE DEFINITIVA	18
Art. 21	- POLIZZA CAR	18
Art. 22	- COLLAUDO IN CORSO D'OPERA	19
Art. 23	- REVISIONE PREZZI	19
Art. 24	- PAGAMENTI IN ACCONTO	19
Art. 25	- ULTIMAZIONE DEI LAVORI – CONTO FINALE	20
Art. 26	- COLLAUDO	20
Art. 27	- APPLICAZIONE DEL CCNL ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	20
Art. 28	- MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI	21
Art. 29	- ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	22
Art. 30	- DISPOSIZIONI FINALI	29

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto i lavori, le somministrazioni e le prestazioni necessarie per l'esecuzione delle opere:

RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE

SCUOLA PRIMARIA DI SAN MICHELE IN BOSCO DA DESTINARE AD ASILO NIDO

Le modalità di gara e la documentazione per la partecipazione alla gara stessa, saranno compiutamente precisate all'atto di indizione della gara. L'appaltatore si impegna ad eseguire i lavori oggetto del presente appalto con gestione a proprio rischio, secondo i termini e le condizioni previste dal presente capitolato, dal contratto, da ogni documento a questi allegato, avente pertanto valore contrattuale, e dagli elaborati di progetto.

Le indicazioni del presente capitolato, i disegni e le specifiche tecniche forniscono la consistenza quantitativa e qualitativa e le caratteristiche di esecuzione delle opere oggetto del contratto. L'impresa dovrà comunque eseguire i lavori o le forniture occorrenti affinché le varie opere elencate risultino efficaci, efficienti ed eseguite a regola d'arte e la perfetta funzionalità delle opere.

ART. 2 - DESCRIZIONE DEI LAVORI

Caratteristiche generali dell'opera

L'Amministrazione di Marcaria ha manifestato la necessità di completare l'offerta di servizi erogati dalle strutture pubbliche del suo territorio convertendo la scuola primaria della frazione di San Michele in Bosco ad Asilo nido. L'attuale edificio è solo parzialmente in uso, per attività sporadiche organizzate delle associazioni operanti nella frazione ed in occasione delle Elezioni Politiche ed Amministrative quale seggio. Tali attività si svolgono al piano terra in una, cosiddetta, sala civica. L'immobile ha ospitato, fino a pochi anni orsono, un ambulatorio medico ed un Ufficio Postale. Il piano terra risultava pertanto in uso ed in buono stato di conservazione, peraltro oggetto di intervento di recupero progettato nel 2002 e realizzato, presumibilmente, fra il 2004 ed il 2005. Il piano primo è invece inutilizzato, se non per una porzione destinata ad archivio Comunale, da un lasso di tempo consistente, come denunciato anche dallo stato delle sue finiture. Il Comune ha pertanto richiesto di valutare la possibilità di accogliere 3 nuclei di bambini, nella fascia di età compresa fra gli 0 ed i 36 mesi, conformando gli attuali spazi alle necessità specifiche di tale attività di servizio. La finalità è quella di ospitare un massimo di n° 24 alunni. Ha richiesto inoltre di valutare la possibilità di destinare il resto della struttura per attività di pubblico interesse (sedi associazioni, sala civica etc.) avendo cura di differenziarne gli accesi, onde evitare promiscuità di percorsi e conseguentemente di gestione. La ri-funzionalizzazione di tali spazi, per motivi di sostenibilità finanziaria, viene demandata ad interventi successivi.

Il progetto è stato candidato al Bando del Gruppo di Azione Locale Terre del Po per il "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 : Piano di sviluppo locale" Operazione 7.4.01 ambito 3. A seguito di valutazione tecnica il progetto è stato finanziato per complessivi 95.576,53 € di cui per lavori, opere ed oneri della sicurezza connessi, per 89.996,73 € in misura del 90% del richiesto ammontante a 99.996,37 €.

In estrema sintesi l'intervento si compone di 2 principali Corpi d'opera:

Lotto 1 - Interventi per la funzionalità del servizio di asilo nido: in cui si prevede la Ri-

funzionalizzazione degli interni del piano terra: i lavori sono relativi alle sole opere di funzionalizzazione dei locali del piano terra da destinare ad asilo nido. Si tratta in massima parte di impiantistica, meccanica ed elettrica, e di finiture interne. Tali lavori sono oggetto del finanziamento GAL Terre del Po.

Lotto 2 – Interventi su involucro e adeguamento interni: in cui si prevede una completa riqualificazione dell’involturo volti principalmente al recupero della facciate, del tetto, e di ogni altro lavoro edile prodromico alla realizzazione della funzionalità degli interni: demolizioni, predisposizioni, coibentazioni, sostituzione infissi etc.. Tali lavori finanziati con risorse dell’Ente.

Progetto esecutivo generale delle opere

Le opere oggetto del presente documento sono state dettagliate in forma esecutiva dai seguenti progettisti:

Progettazione architettonica

Arch. Stefano Cornacchini

bc studio _ Architetti Ilaria Bizzo e Stefano Cornacchini _ via Trieste 43 Mantova

Progettazione impiantistica _ presente nel solo Lotto 1

Studio Multiservice s.s. _ via Gandolfo 7_ Mantova

Coordinamento in fase di progettazione

Geom. Emmanuele Carlone _ Via Caduti di Cefalonia 7- 46010 - Curtatone (MN)

Trattandosi di intervento su contesto sottoposto a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali si applicano in particolare gli artt. da 145 a 151 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e nella esecuzione dei lavori si farà riferimento alle norme in materia di tutela di beni vincolati, alle indicazioni della Soprintendenza e della direzione dei lavori.

Luogo di esecuzione: I lavori vengono eseguiti nel complesso edilizio delle ex-scuole elementari della frazione del Comune di Marcaria denominata San Michel in Bosco, accesso principale sulla via Oglio 43, l’immobile è di proprietà esclusiva del Comune di Marcaria.

ART. 3 – IMPORTO DELL’APPALTO

L’importo complessivo dell’intervento è di € 330.000,00, di cui € 223.500,00 per lavori a base d’appalto ed € 106.500,00 per somme a disposizione della stazione appaltante, come esposto in dettaglio nel documento Quadro economico del progetto esecutivo d’insieme qui succintamente richiamato per le parti di nostro interesse.

<u>- Lavori a misura</u>	€ 217.000,00
<u>- Totale importo lavori soggetto a ribasso</u>	€ 217.000,00
<u>- Oneri per la sicurezza (a corpo) non soggetti a ribasso</u>	€ 6.500,00
<u>- Importo totale a base di gara</u>	€ 223.500,00
<u>- Altre somme previste dal progetto</u>	€ 106.500,00
Totale progetto	€ 330.000,00

Lotto 2 - Interventi su involucro e adeguamento interni

- Totale importo lavori soggetto a ribasso	€ 119.911,80
- <u>Oneri per la sicurezza (a corpo) non soggetti a ribasso</u>	€ 3.591,83
- Importo totale a base di gara	€ 123.503,63

ART. 4 – CATEGORIE OGGETTO DELL’APPALTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.L. 28.3.2014, n. 47 convertito con modificazioni con L. 23.5.2014 n. 80 ai sensi dell'art. 216 comma 14 e 15 del D.Lgs 50/201 e degli artt. 60 e 61 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, i lavori oggetto del presente appalto appartengono alle categorie esplicitate nel quadro di riepilogo di seguito riportato:

PER LE OPERE NEL LORO COMPLESSO

CAT.	DESCRIZIONE CATEGORIA DI LAVORO	QUALIF OBBLIGATORIA	STRUTT. IMPIANTI E OPERE SPECIALI	Importo senza sicurezza	Importo oneri sicurezza	Importo comprensivo sicurezza	%
OG 1	Edifici civili e industriali	SI					
OG 2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela..	SI		155.600,00			71,70
OG 3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane....	SI					
OG 4	Opere d’arte nel sottosuolo	SI					
OG 5	Dighe	SI					
OG 6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	SI					
OG 7	Opere marittime e lavori di drenaggio	SI					
OG 8	Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	SI					
OG 9	Impianti per la produzione di energia elettrica	SI					
OG 10	Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione	SI					
OG 11	Impianti tecnologici	SI	SI	61.400,00			28,30
OG 12	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	SI					
OG 13	Opere di ingegneria naturalistica	SI					
OS 1	Lavori in terra						
OS 2-A	Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed	SI	SI				

	etnoantropologico					
OS 2-B	Beni culturali mobili di interesse archivistico e librario	SI	SI			
OS 3	Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	SI				
OS 4	Impianti elettromeccanici trasportatori	SI	SI			
OS 5	Impianti pneumatici e antintrusione	SI				
OS 6	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi.					
OS 7	Finiture di opere generali di natura edile e tecnica					
OS 8	Opere di impermeabilizzazione	SI				
OS 9	Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico					
OS 10	Segnaletica stradale non luminosa	SI				
OS 11	Apparecchiature strutturali speciali	SI	SI			
OS 12-A	Barriere stradali di sicurezza	SI	SI			
OS 12-B	Barriere paramassi, fermaneve e simili					
OS 13	Strutture prefabbricate in cemento armato	SI	SI			
OS 14	Impianti di smaltimento e recupero rifiuti	SI	SI			
OS 15	Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali					
OS 16	Impianti per centrali produzione energia elettrica					
OS 17	Linee telefoniche ed impianti di telefonia					
OS 18-A	Componenti strutturali in acciaio	SI	SI			
OS 18-B	Componenti per facciate continue	SI	SI			
OS 19	Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento					
OS 20-A	Rilevamenti topografici	SI				
OS 20-B	Indagini geognostiche	SI				
OS 21	Opere strutturali speciali	SI	SI			
OS 22	Impianti di potabilizzazione e depurazione					
OS 23	Demolizione di opere					
OS 24	Verde e arredo urbano	SI				
OS 25	Scavi archeologici	SI	SI			
OS 26	Pavimentazioni e sovrastrutture speciali					
OS 27	Impianti per la trazione elettrica					
OS 28	Impianti termici e di condizionamento	SI				
OS 29	Armamento ferroviario					

OS 30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	SI	SI				
OS 31	Impianti per la mobilità sospesa						
OS 32	Strutture in legno						
OS 33	Coperture speciali	SI					
OS 34	Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità	SI					
OS 35	Interventi a basso impatto ambientale	SI					

PER LE OPERE DEL SOLO LOTTO 2

CAT.	DESCRIZIONE CATEGORIA DI LAVORO	QUALIF OBBLIGATORIA	STRUTT. IMPIANTI E OPERE SPECIALI	Importo senza sicurezza	Importo oneri sicurezza	Importo comprensivo sicurezza	%
OG 2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela..	SI		119.911,80			100

Ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del Regolamento generale, le parti di lavoro appartenenti alle categorie diverse da quella prevalente, con i relativi importi, sono indicate nel bando di gara e riportate nella tabella appena esposta. Tali parti di lavoro sono scorporabili e, a scelta dell'impresa aggiudicataria, subappaltabili, alle condizioni di legge e del presente Capitolato speciale, fatti salvi i limiti, i divieti e le prescrizioni che seguono:

- ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del Regolamento generale, i lavori appartenenti alle categorie generali nonché alle categorie specializzate indicate a «qualificazione obbligatoria» nell'allegato A al Regolamento generale, di importo superiore al 10% dell'importo totale dei lavori oppure a euro 150.000, diverse da quelle, indicate nel bando di gara, devono essere realizzati dall'appaltatore solo se in possesso dei requisiti di qualificazione per la pertinente categoria; in caso contrario devono essere realizzati da un'impresa mandante qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo. Qualora l'appaltatore, direttamente o tramite un'impresa mandante in caso di raggruppamento temporaneo, non possieda i requisiti per le predette categorie, deve obbligatoriamente indicare in sede di gara i relativi lavori come da subappaltare. In ogni caso l'esecutore (sia esso l'appaltatore singolo, l'impresa mandante o il subappaltatore) deve essere in possesso dei requisiti necessari.
- ai sensi dell'articolo 109, comma 1, del Regolamento generale, i lavori appartenenti a categorie specializzate (serie «OS»), diverse da quelle indicate a «qualificazione obbligatoria» nell'allegato «A» al Regolamento generale indicati nel bando di gara, di importo superiore al 10% dell'importo totale dei lavori oppure a euro 150.000, possono essere realizzati dall'appaltatore anche se questi non sia in possesso dei requisiti di qualificazione per la relativa categoria; in tal caso concorrono all'importo della categoria prevalente ai fini della qualificazione in questa, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, del Regolamento generale; essi possono altresì, a scelta dello stesso appaltatore, essere scorporati per essere realizzati da un'impresa mandante oppure realizzati da un'impresa subappaltatrice qualora siano stati indicati come subappaltabili in sede di offerta.

L'esecutore dei lavori dovrà essere in possesso delle abilitazioni di cui all'art.3 DM 37/2008;

ART. 5 – PRINCIPALI GRUPPI DI LAVORAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

Vengono di seguito riportati i principali gruppi di lavorazioni oggetto dell'appalto ritenute omogenee il cui corrispettivo è previsto **a misura**, stante la sussistenza di interesse storico monumentale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137, con i relativi importi desunti dal computo metrico del progetto esecutivo, documento M Computo metrico, esclusi oneri di sicurezza che saranno compensati proporzionalmente all'andamento dei lavori:

Riassunto lavorazioni divise per Corpi d'Opera				
A	Opere provvisionali	8,62%	10.336,00	
B	Ripristini facciata, solaio interrato e tetto	40,72%	48.833,32	
C	Demolizioni ed interventi su involucro interno	8,25%	9.890,57	
D	Massetti e sotterranei	16,40%	19.664,53	
E	Infissi esterni	4,36%	5.222,43	
F	Infissi interni	21,65%	25.964,95	
G	Impianti elevatore ed accessori	8,62%	10.336,00	
OPERE OGGETTO DI FINANZIAMENTO COMUNE DI MARCARIA			100,00%	119.911,80

Da cui discendono le seguenti categorie:

COD	Categoria omogenea	Importo	%	Cat.
Opere a misura Lavori soggetti a ribasso				
A	Opere edili ed affini _ Fondi propri Comune di Marcaria	119.911,80	100,00%	OG2
TOT	Finanziamento _ Fondi propri Comune di Marcaria	119.911,80		

ART. 6 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'opera sarà appaltata con il criterio fissato nel Bando di gara cui il presente articolo rimanda.

ART. 7 – DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dichiara di accettare le condizioni contenute nello Schema di contratto e di disporre dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano.

L'Appaltatore dichiara inoltre:

- di aver preso visione dell'area di lavoro e del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti e dei relativi calcoli giustificativi e della loro integrale attuabilità e di essere perfettamente edotto di tutte le condizioni tecniche ed economiche necessarie per una corretta valutazione dell'Appalto;
- di aver verificato le relazioni e constatato la congruità e la completezza dei calcoli e dei particolari costruttivi posti a base d'appalto, anche alla luce degli accertamenti effettuati in sede di visita ai luoghi, con particolare riferimento ai risultati delle indagini geologiche e geotecniche, alla tipologia di intervento e alle caratteristiche localizzative e costruttive;
- di avere formulato la propria offerta tenendo conto di tutti gli adeguamenti che si dovessero rendere necessari, nel rispetto delle indicazioni progettuali, anche per quanto concerne il piano di sicurezza e di coordinamento in relazione alla propria organizzazione, alle proprie tecnologie, alle proprie attrezzature, alle proprie esigenze di cantiere e al risultato dei propri accertamenti, nell'assoluto rispetto della normativa vigente, senza che ciò possa costituire motivo per ritardi o maggiori compensi o particolari indennità, oltre al corrispettivo indicato all'art. 3 *"Importo dell'appalto"* del presente documento;

- di avere fatto propri calcoli e progetti esecutivi di strutture e impianti e di assumere pertanto la piena e incondizionata responsabilità nella esecuzione delle opere appaltate ed i maggiori oneri che dovessero derivare da dette eventuali integrazioni, da inserire negli elaborati esecutivi di cantiere;
- di essere a conoscenza del luogo dove debbono eseguirsi i lavori e delle aree adiacenti; del normale andamento meteoclimatico della zona interessata; delle normali escursioni stagionali dei livelli dei corsi d'acqua; delle normali escursioni stagionali della falda; della presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per l'esecuzione dei lavori, sia che debba essere allontanata); della natura generale del suolo e del sottosuolo;
- l'appaltatore si dichiara inoltre informato della possibilità di utilizzare materiali locali idonei in rapporto ai requisiti richiesti; della distanza da cave di prestito; dell'esistenza di adatte discariche, anche speciali, per lo stoccaggio dei materiali di risulta; delle condizioni di viabilità, di accesso, di impianto del cantiere e dell'esistenza di discariche autorizzate;
- di possedere la disponibilità della mano d'opera, delle attrezzature e finanziaria adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori posti in appalto e necessarie per procedere all'esecuzione secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi;
- di essere edotto e a conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sul giudizio dell'Impresa circa la convenienza di assumere l'opera, in relazione alle condizioni da essa offerte per l'acquisizione dell'appalto.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato e nello Schema di Contratto) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

ART. 8 - MODALITÀ DEL CONTRATTO A MISURA

1. Il contratto sarà stipulato « **a misura** » ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. e) del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 43, comma 6 del DPR n. 207/10 e s.m.i. pertanto l'importo del contratto per la parte “a misura” potrà variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'art. 106 del D.Lgs n. 50/2016 e le condizioni previste dal presente capitolato speciale. Non sono previste opere contrattualizzate “ a corpo”.

2. La Stazione si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori senza che l'appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi od indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente Capitolato. Le variazioni dei lavori saranno regolate a norma di quanto prescritto dall'art 106 del D. Lgs 50/2016 e sue modifiche ed integrazioni.

3. L'impresa tenuta a verificare, con oneri a proprio carico, prima dell'inoltro dell'offerta gli elaborati progettuali onde accertarsi dell'entità delle diverse spese e della realizzabilità del progetto effettuando anche direttamente misure, livellazioni e ricerche piano-altimetriche, se necessario anche mediante sondaggi, previa accordi e richiesta di autorizzazione della Stazione Appaltante.

Trattandosi di progetto per il quale si prevede l'affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa l'impresa, presentando l'offerta economica, esprimerà il prezzo per il quale si impegna ad eseguire i lavori come da progetto esecutivo, predisposto dalla stazione appaltante, integrato dai miglioramenti proposti in sede di gara nella propria offerta tecnica se accolti dalla commissione giudicatrice.

L'offerta economica è comprensiva degli eventuali miglioramenti tecnici se accolti dalla commissione giudicatrice in quanto ritenuti chiari utili ed effettivamente migliorativi del progetto posto a base di gara.

Si precisa che qualsiasi proposta di miglioramento dell'offerta dovrà avere le caratteristiche di esecutività progettuale, integrarsi perfettamente con il livello della progettazione generale e non dovrà portare a modifiche della stessa, tali da inficiare l'integrità del bene oggetto di recupero e che non incidano con le Autorizzazioni e/o pareri ottenuti sulla fase progettuale definitiva.

ART. 9 - LAVORI IN ECONOMIA

Gli eventuali lavori in economia che dovessero rendersi indispensabili potranno essere disposti con ordine di servizio dalla Direzione Lavori.

La contabilizzazione negli Stati d'Avanzamento dei Lavori in economia è condizionata dalla presentazione di regolari liste in economia firmati dall'Appaltatore e dalla Direzione dei Lavori.

Le prestazioni in economia saranno eseguite nella piena applicazione della normativa vigente sulla mano d'opera, i noli, i materiali, incluse tutte le prescrizioni contrattuali e le specifiche del presente capitolato; le opere dovranno essere dettagliatamente descritte (nelle quantità, nei tempi di realizzazione, nei materiali, nei mezzi e numero di persone impiegate) e controfirmate dalla Direzione Lavori.

Il prezzo relativo alla mano d'opera dovrà comprendere ogni spesa per la fornitura di tutti gli attrezzi necessari agli operai, la quota delle assicurazioni, gli accessori, le spese generali e l'utile dell'appaltatore.

Nel prezzo dei noli dovranno essere incluse tutte le operazioni da eseguire per avere le macchine operanti in cantiere, compresi gli operatori, gli operai specializzati, l'assistenza, la spesa per i combustibili, l'energia elettrica, i lubrificanti, i pezzi di ricambio, la manutenzione di qualunque tipo, per la piena funzionalità dei macchinari durante tutto il periodo dei lavori.

Il prezzo dei materiali dovrà includere tutte le spese e gli oneri richiesti per avere i materiali in cantiere, immagazzinati in modo idoneo a garantire la loro protezione e tutti i mezzi d'opera necessari per la loro movimentazione, la mano d'opera richiesta per tali operazioni, i trasporti, le spese generali, l'utile dell'Appaltatore e tutto quanto necessario alla effettiva installazione nelle quantità e qualità richieste.

Tutte le imperfezioni ed i danni causati dalla mancata osservanza di quanto prescritto saranno prontamente riparati, secondo le disposizioni della Direzione Lavori, e a totale carico e spese dell'Appaltatore.

ART. 10 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016 divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro il termine di sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario.

Se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato ai sensi dell'art 32 comma 8 del D.Lgs 50/2016 , l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate. Se è intervenuta la consegna dei lavori in via di urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal Direttore dei Lavori, ivi comprese quelle per opere provvisionali.

In nessun caso si procederà alla stipulazione del contratto qualora il responsabile del procedimento e l'appaltatore non si siano dati concordemente atto, **con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.**

Sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore tutte le spese e le tasse inerenti e conseguenti alla stipulazione del Contratto e degli eventuali atti complementari.

1. Fanno parte integrante del contratto di appalto i seguenti elaborati componenti il Progetto esecutivo:

Documenti:

- A Relazione generale
- B Relazione tecnico specialistica opere edili
- E Schema di contratto
- F -1° Capitolato speciale d'appalto _Titolo I_ Disciplina dell'appalto
- F -2° Capitolato speciale d'appalto _Titolo II_ Descrizione delle opere
- G Piano di Sicurezza e Coordinamento
- H Cronoprogramma dei lavori
- I Quadro economico
- L Computo metrico – Opere edili
- M Computo metrico – Oneri per la sicurezza
- N Elenco prezzi unitari – Opere edili
- O Elenco prezzi unitari – Oneri per la sicurezza
- P Quadro incidenza mano d'opera

Elaborati grafici:

Elaborati grafici progetto architettonico:

- A01 Stato di fatto _ Inquadramento contesto
- A02 Stato di fatto _ Piante
- A03 Stato di fatto _ Prospetti e Sezioni
- A04 Stato di progetto _ Piante
- A05 Stato di progetto _ Sezioni
- A06 Stato di progetto _ Prospetti
- A07 Stato di progetto _ Pianta piano terra 1:50
- A08 Stato di raffronto _ Gialli e Rossi
- A09 Stato di progetto _ Abaco stratigrafie
- A10 Stato di progetto _ Dettagli
- A11 Stato di progetto _ Abaco infissi

2. Oltre ai suddetti elaborati progettuali fanno parte integrante del contratto (anche se non materialmente allegati allo stesso):

- Il Capitolato Generale di Appalto per le opere pubbliche DM 19/4/2000, n. 145;
- la dichiarazione e verbali previsti ai sensi dei disposti del Dlgs 50/2016;
- il Piano Operativo di Sicurezza di cui all'articolo 31, comma 1-bis, della Legge, dell'Impresa esecutrice e a tutte le ulteriori imprese intervenute presso il cantiere.

3. Gli importi indicati all'interno del presente Titolo I e dello Schema di Contratto relativi alle categorie omogenee di cui all'articolo 43 Dpr 207/2010 hanno valore unicamente ai fini della valutazione.

tazione delle varianti in corso d'opera.

4. Resta stabilito che la Direzione dei Lavori potrà fornire in qualsiasi momento, durante il corso dei lavori, disegni, specifiche e particolari conformi al progetto originale e relativi alle opere da svolgere, anche se non espressamente citati nel presente Schema di Contratto; tali elaborati potranno essere utilizzati soltanto per favorire una migliore comprensione di dettaglio di alcune parti specifiche dell'opera già definite nei disegni contrattuali.

ART. 11 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'appalto è regolato, oltre che dalle norme del presente Capitolato Speciale, anche:

- del **D.Lgs. 18/04/2016, n. 50** - “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- del Regolamento approvato con D.P.R. del 5/10/2010, n.207, d'ora innanzi indicato come **“Regolamento generale”** per le parti in vigore al momento della pubblicazione del bando o dell'avviso ai sensi dell'art. 216 del suddetto D.Lgs 50/2016;
- **D.Lgs. 19/04/2017, n. 56** - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
- di eventuali **disposizioni o linee guida emanate dall'A.N.A.C.** vigenti al momento della pubblicazione del bando o dell'avviso
- dalle disposizioni ancora vigenti della **Legge fondamentale sulle opere pubbliche**, 20.3.1865, n.2248, all. F);
- dalle disposizioni ancora vigenti del **capitolato generale** d'appalto dei lavori pubblici, approvato con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145, d'ora innanzi indicato come “Capitolato generale”
- dal D.Lgs. 6.9.2011 n. 159 Codice delle Leggi antimafia e s. m. e i. nonché alle leggi 13/09/82 n. 646, 23/12/82 n. 936, 19/03/90 n. 55, 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni
- dal D.lgs n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e di tutte le leggi e norme vigenti sulla prevenzione infortuni e sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri,
- delle leggi, regolamenti e disposizioni vigenti, o che fossero emanati durante l'esecuzione dei lavori applicabili all'appalto, nonché quelle relative alle assicurazioni, alle previdenze, all'infortunistica, all'invalidità, alle malattie, orario di lavoro, lavoro straordinario e notturno ecc. degli operai.

Le disposizioni del provvedimento normativo da ultimo citato si sostituiscono di diritto alle eventuali clausole difformi del presente capitolato. L'appaltatore sarà tenuto all'osservanza di tutte le leggi, regolamenti, circolari, ecc. vigenti o che venissero emanate in corso d'opera.

In caso di discordanza tra le indicazioni degli elaborati progettuali si dovrà tenere conto della soluzione meglio rispondente alle disposizioni normative e regolamentari, quindi alle norme di buona tecnica e di estetica.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare eventuali difformità riscontrate all'interno degli elaborati al Direttore dei Lavori il quale potrà definire le modalità esecutive fornendo eventuali schemi di dettaglio.

In linea generale, salvo diversa specificazione da parte del Direttore dei Lavori in sede esecutiva, vale comunque la seguente gerarchia:

- a) norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale;

- b) contratto di appalto;
- c) descrizione contenuta nei prezzi contrattuali;
- d) descrizione degli articoli di capitolato speciale di appalto;
- e) elaborati del progetto esecutivo posto a base di appalto, secondo il seguente ordine: architettonico, strutturali e impiantistici; nell'ambito di ciascuno di tali gruppi, l'ordine di prevalenza è quello decrescente del rapporto (abaco infissi e pavimenti, particolari costruttivi, elaborati esecutivi 1÷50, elaborati 1÷100, elaborati in scala minore), ferma restando, comunque, la prevalenza degli aspetti che attengono alla sicurezza statica e al funzionamento degli impianti - salvo note specifiche riportate sugli elaborati o nelle relazioni;

Gli elaborati progettuali stessi potranno dettare un proprio ordine di prevalenza rimandando a elaborati di dettaglio o a specifiche descrizioni.

ART. 12 - TEMPO UTILE A DARE COMPIUTI I LAVORI

Le opere appaltate, distinte fra lavori a corpo e lavori a misura, dovranno essere completamente ultimate nei termini:

120 giorni (diconsi centoventi) giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori, secondo le fasi e la tempistica stabilite dalla programmazione dei lavori.

In detta tempistica sono da intendersi compresi i giorni occorrenti per l'impianto di cantiere e quelli necessari per ottenere, dalle competenti Autorità, le eventuali concessioni, licenze e permessi di qualsiasi natura e ogni altro atto preparatorio prima dell'effettivo inizio dei lavori.

L'impresa in base alla propria programmazione potrà variare, in accordo con la DL e il coordinatore in fase di esecuzione (CSFE), sentiti i rappresentanti della Committenza, le fasi di lavoro sulle quali riterrà opportuno intervenire al fine di migliorarne la tempistica e/o la qualità esecutiva. Si precisa che al fine di garantire la continuità dell'attività programmata per l'anno 2018, a partire dal mese di luglio, la Stazione Appaltante, sentita la Direzione dei lavori e su parere del RUP, nel caso vi siano fondati rischi per la ripresa delle attività suddette potrà attivare provvedimenti sostitutivi d'urgenza al fine di ripristinare le condizioni igieniche, di sicurezza e di funzionalità ritenute necessarie. In tale caso le risorse necessarie saranno da imputarsi in danno all'impresa appaltatrice oltre all'applicazione delle penale contrattuale, come specificato al seguente art. 14 "Penali".

Nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto degli effettivi giorni lavorativi e dell'incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole come disposto dall'art. 40 Dpr n. 207/10.

Pertanto, vista la natura del lavoro, le sospensioni dovute a cause meteoclimatiche non comporteranno la sospensione del termine di ultimazione dei lavori. Vista la natura particolare della realizzazione in oggetto e la conseguente ristrettezza dei tempi contrattuali, esposti ad inizio di questo articolo, si potranno concedere sospensioni e pertanto dilazioni dei tempi contrattuali, ove venga documentata la ricorrenza di eventi atmosferici eccezionali e non prevedibili, da valutarsi, pertanto, caso per caso. In linea di principio si potranno accordare sospensioni dei lavori qualora ricorrano: 15 giorni naturali e consecutivi di maltempo; qualora la somma dei giorni di maltempo superi la ragione di 1/3 del tempo fissato per la realizzazione dell'opera.

Non possono costituire motivo di proroga dell'inizio dei lavori e della loro regolare e continuativa conduzione secondo il relativo programma di esecuzione redatto dall'Appaltatore ai sensi dell'articolo 13 "Programma di esecuzione dei lavori" del presente documento:

- il ritardo nell'apprestamento del cantiere e nell'allacciamento per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

- l'eventuale esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti;
- il tempo necessario per l'esecuzione di prove sulle campionature, di prove di carico e di prove sugli impianti;
- il ritardo nella presentazione delle campionature che abbia comportato anche un conseguente ritardo nelle approvazioni nonché il tempo necessario per l'espletamento degli ulteriori adempimenti a carico dell'Appaltatore di cui al art. 9 comma 30 del presente documento;
- l'adempimento di prescrizioni in materia di sicurezza del cantiere previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento ovvero che siano imposte dal Coordinatore della Sicurezza o da Enti di Vigilanza;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra Appaltatore e maestranze;
- il ritardo nella consegna di richieste di autorizzazione al subappalto;
- la mancata autorizzazione di subappalti a causa di carenza documentale o di mancanza della qualificazione delle Ditte proposte;
- il mancato coordinamento o il mancato adempimento delle imprese subappaltatrici e subfornitrici;
- ogni altra carenza organizzativa o materiale imputabile all'Appaltatore.

L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'appontamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

ART. 13 – PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il cronoprogramma dei lavori redatto in sede di progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 40 Dpr n. 207/10 viene allegato al contratto per farne parte integrante.

Ai sensi del comma 10 art. 43 Dpr 207/2010 l'Appaltatore è tenuto a presentare al Direttore dei Lavori, entro 15 (quindici) giorni dalla data di consegna dei lavori un cronoprogramma esecutivo (sotto forma di diagramma di Gantt) dal quale siano deducibili modalità e tempi secondo i quali intenda eseguire ogni singola lavorazione. Tale programma dovrà riportare l'ammontare presunto progressivo dei lavori e le date presunte di corresponsione degli acconti precisati all'articolo 22 *"Pagamenti in acconto"* del presente Schema di Contratto e di ultimazione dei lavori in conformità a quanto specificato all'articolo 12 *"Tempo utile a dare i lavori compiuti"* del presente documento.

Tale programma dovrà presentare riepiloghi settimanali di produzione, personale impiegato e lavorazioni eseguite. Tale strumento dovrà consentire al Direttore dei Lavori la verifica in corso d'opera del regolare svolgimento dei lavori e del rispetto delle scadenze contrattuali.

Il cronoprogramma dovrà essere sottoposto alla Direzione Lavori per il controllo della sua attendibilità e per la relativa approvazione.

Qualora l'Appaltatore non provveda a presentare il programma esecutivo entro il termine sopra assegnato, il Direttore dei Lavori, al fine della verifica del rispetto dei termini contrattuali, farà riferimento ad un andamento lineare dei lavori, assegnando comunque, con apposito ordine di servizio, un termine all'Appaltatore per la relativa presentazione ed informando, nel contempo, il Responsabile del Procedimento per i provvedimenti di competenza.

Nella redazione del programma, l'Appaltatore deve tenere conto dell'incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole come disposto dall'art. 40 Dpr n. 207/10.

L'Appaltatore deve altresì tenere conto, nella redazione del programma:

- delle condizioni dell'accesso al cantiere;

- della riduzione o sospensione delle attività di cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori;
- delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e al periodo stagionale in cui vanno a ricadere;
- dei termini di scadenza dei pagamenti fissati all'articolo 24 *"Pagamenti in acconto"* del presente documento;

Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'Appaltatore, il programma dei lavori viene aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale, tenendo conto di quanto specificato all'articolo 16 *"Sospensione dei lavori"* del presente documento.

Eventuali aggiornamenti del programma, legati a motivate esigenze organizzative dell'Appaltatore e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, devono essere approvate dal Direttore dei Lavori con verbale redatto in contraddittorio, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle suddette scadenze contrattuali.

Il Direttore potrà richiedere all'Appaltatore, senza alcun compenso aggiuntivo, modifiche al programma dei lavori al fine di coordinare le lavorazioni ai tempi di rilascio di eventuali provvedimenti autorizzativi di enti di vigilanza interessati all'intervento, alla necessità di eseguire operazioni di collaudo in corpo d'opera, prove di carico o di funzionamento ovvero al fine di permettere l'esecuzione interventi di terzi nell'ambito del cantiere (quali enti erogatori per l'esecuzione di allacciamenti).

Ai sensi dell'art. 40 Dpr n. 207/10, il programma iniziale presentato dall'Appaltatore ai sensi del comma 10 art. 43 Dpr 207/2010, rimane unico riferimento per il calcolo dei ritardi e della conseguente penale per sospensioni o ritardi dei lavori imputabili all'Appaltatore. Nel caso di modifiche del programma esecutivo dei lavori le verifiche dei ritardi e dell'andamento dei lavori verrà comunque effettuata rispetto al cronoprogramma originario.

ART. 14 - PENALI

Per ogni giorno di immotivato **ritardo nell'ultimazione dei lavori** verrà applicata da parte del responsabile del procedimento sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori, una penale pecuniaria giornaliera pari all'**1‰ (unopermille dell'importo netto contrattuale)**

La penale per il **ritardo** verrà applicata anche **in corso d'opera** qualora si ravvisassero inadempimenti al cronoprogramma dei lavori. I ritardi verranno prontamente segnalati al Responsabile del Procedimento che ha la facoltà di applicare tali penali con effetto immediato, la decurtazione verrà operata sul successivo Stato di Avanzamento Lavori. La ritenuta verrà calcolata in ragione del **1‰ (unopermille dell'importo netto contrattuale)**, come per la penale di ritardo nell'ultimazione dei lavori, dell'importo contrattuale fino a quel momento maturato e comunque complessivamente non sarà superiore al 10% dello stesso. In sede di Conto Finale il Responsabile del Procedimento si riserva la facoltà di rendere definitive tali eventuali penali o di disapplicarle, verrà infatti valutata l'eventualità che l'Impresa abbia o no recuperato tali ritardi completando i lavori nei tempi fissati dal Contratto.

Qualora il ritardo nell'adempimento dei lavori oggetto di contratto determini un importo complessivo della penale da applicare superiore al 10% dell'importo contrattuale, il Direttore segnalerà prontamente l'accaduto al responsabile del procedimento che promuoverà le procedure ai sensi della normativa vigente. Nel caso di risoluzione del contratto si procederà ai sensi della normativa vigente.

La decurtazione effettuata a seguito dell'applicazione delle penali previste dal presente articolo non presuppone l'inapplicabilità del risarcimento del maggiore danno arrecato alla Stazione Appaltante per ulteriori danni diretti o indiretti o per maggiori oneri sostenuti dall'Amministrazione (tra cui quelli di maggiore assistenza della Direzione Lavori e del

Coordinatore della Sicurezza) a seguito dei ritardi imputabili all'Appaltatore.

ART. 15 - CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna dei lavori avverrà entro e non oltre **45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di stipulazione** del contratto, previa autorizzazione del responsabile del procedimento. L'Appaltatore si impegna ad accettare, su espresso invito del committente, la consegna anticipata delle opere in pendenza della stipula del contratto di appalto nei casi previsti dall'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 16 – SOSPENSIONE DEI LAVORI

1. Nella eventualità che successivamente alla consegna dei lavori, insorgano, per circostanze speciali o per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento dei lavori, l'Appaltatore è tenuto a proseguire i lavori eseguibili, mentre il Direttore dei Lavori dispone la sospensione, anche parziale, dei lavori non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti, in conformità ai disposti del Dlgs 50/2016, e dall'art. 24 del DM n. 145/00.
2. Con la ripresa dei lavori sospesi parzialmente, il termine contrattuale di esecuzione dei lavori viene differito di un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione parziale per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti a causa di tale sospensione e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo, secondo il programma dei lavori redatto dall'Appaltatore, come disposto dall'art. 24, comma 7, del DM n. 145/00.
3. Nel corso di eventuale sospensione totale il Direttore dei Lavori svolge in cantiere le necessarie verifiche ed impedisce, ove occorra, le disposizioni di cui ai disposti del Dlgs 50/2016, al fine di assicurare che nel cantiere siano presenti esclusivamente macchinari ed attrezzature fisse inamovibili e il personale strettamente necessario per la custodia e la buona conservazione delle opere.
4. Se le sospensioni sono dovute ad avverse condizioni climatiche, a cause di forza maggiore, o alle altre circostanze speciali di cui al primo comma dell'articolo 24 del DM n. 145/00 (tra le quali si intendono compresi i tempi necessari alla redazione di eventuali varianti), l'Appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto, né ad alcuna indennità, come disposto dall'art. 24, comma 5 dello stesso decreto, ferma restando la facoltà dell'Appaltatore di avvalersi del disposto di cui al comma 3 dello stesso articolo 24, ove ritenga cessate le cause di sospensione.
5. Nel caso in cui le sospensioni siano state determinate dalle ragioni di pubblico interesse o necessità di cui di cui ai disposti del Dlgs 50/2016, e qualora abbiano superato, in una sola volta o nel loro complesso, un quarto del periodo contrattuale o comunque sei mesi complessivi, l'Appaltatore può chiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; soltanto nel caso in cui la Stazione Appaltante si opponga allo scioglimento, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione, come disposto dal comma 4 dello stesso art. 133, da determinare con l'applicazione dei criteri di cui all'art. 25 del DM n. 145/00.
6. Ove, peraltro, le sospensioni per pubblico interesse o necessità abbiano superato, in una sola volta o nel loro complesso, un quarto del periodo contrattuale o comunque sei mesi complessivi e l'Appaltatore, in base a proprie autonome valutazioni di convenienza, non abbia avanzato la richiesta di poter recedere dal contratto, non avrà diritto ad ulteriori compensi o indennizzi per il periodo successivo al limite suddetto, fino ad eventuale sua successiva richiesta di recesso.
7. Nel caso di sospensione dei lavori dovuta a fatto della Stazione Appaltante, le eventuali contestazioni dell'Appaltatore al riguardo devono essere iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, di cui ai disposti del Dlgs 50/2016.
8. L'indennizzo all'Appaltatore, nel caso di sospensione illegittima, verrà pertanto quantificato secondo i criteri di cui all'art. 25 del DM n. 145/00 per l'intero periodo di sospensione, soltanto qualora i relativi verbali di sospensione e di ripresa siano stati firmati con riserva.

9. Nei casi di sospensione di cui ai precedenti periodi, l'inizio della stessa risulta formalmente dal verbale redatto in contraddittorio tra la Direzione Lavori e l'Appaltatore presso il cantiere ai sensi dei disposti del Dlgs 50/2016. Dal verbale dovranno risultare le circostanze che hanno causato la sospensione, le lavorazioni interrotte e gli importi parziali delle stesse; il tutto con riferimento al cronoprogramma iniziale presentato dall'Appaltatore di cui all'articolo 13 *"Programma di esecuzione dei lavori"* del presente documento.
10. Non appena venute meno le cause di sospensione, il Direttore dei Lavori invita in cantiere l'Appaltatore per la redazione del verbale di ripresa dei lavori di cui ai disposti del Dlgs 50/2016.
11. Nel caso in cui l'Appaltatore non si presenti alla firma dei suddetti verbali si procederà con le modalità previste ai disposti del Dlgs 50/2016 e dall'articolo 190 del DPR 207/10.

ART. 17 – PROROGHE DEI LAVORI

12. Nel caso in cui l'Appaltatore, per cause a lui non imputabili, oggetto di verifica da parte del DL sentata la Stazione Appaltante, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga secondo le modalità previste dall'articolo 26 del Capitolato Generale.
13. La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale tenendo conto che la risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei Lavori, entro 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento.
14. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'Appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della Stazione Appaltante.
15. L'eventuale concessione della proroga non costituisce titolo per l'appaltatore ad ottenere indennizzi o risarcimenti di sorta per il prolungamento dei tempi di esecuzione.

ART. 18 – SUBAPPALTI E SUBCONTRATTI

È ammesso il subappalto secondo le disposizioni del presente articolo e dell'art. 105 del D. Lgs 50/2016 cui espressamente si rinvia. Fatto salvo quanto previsto dal comma 5, dell'art. 105 del D.L.vo. 50/2016, così come modificato dal Decreto Legge nr. 32 del 18 aprile 2019, art.1, comma 1, lettera v) e s.m.i., **la prestazione contrattuale può essere subappaltata entro il limite del 40% dell'importo complessivo contrattuale.**

L'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza, inoltre l'appaltatore è responsabile nei confronti della stazione appaltante dell'adempimento della prestazione e degli obblighi previsti nel presente capitolato. Le subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono le prestazioni e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Ai fini dell'autorizzazione al subappalto sono necessarie le seguenti condizioni:

- a. che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta l'intenzione di subappaltare parte della prestazione;
- b. che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art. 2350 del codice civile, con il subappaltatore;
- c. che il contratto di subappalto contenga la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della L. 136/2010;
- d. che l'appaltatore trasmetta, unitamente al deposito del contratto di subappalto, la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti richiesti per le prestazioni corrispondenti ai lavori da espletare in subappalto e la dichiarazione che il subappaltatore è in possesso dei requisiti

ti generali di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016 e che non sussista alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D. Lgs 159/2011; L'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dallo Sportello Unico Previdenziale.

Il contratto di subappalto dovrà contenere in allegato l'elenco dei prezzi delle lavorazioni affidate, e dovrà evidenziare un ribasso non superiore al venti per cento dei prezzi risultanti nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto, nonché dovrà evidenziare gli oneri della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto. Tali oneri dovranno essere corrisposti senza alcun ribasso, così come previsto dall'art. 105, comma 14, del D. Lgs 50/2016. In tutti i subcontratti dovrà essere inserita la clausola risolutiva nel caso emergano informative interdittive a carico del subcontraenti; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 19 – ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D. Lgs 50/2016 sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria e assicurativa d'importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso d'interessi legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione secondo il cronoprogramma dei lavori.

Si applica l'art. 35, comma 18, D. Lgs 50/2016. L'importo della garanzia viene gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione delle anticipazioni.

ART. 20 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia degli obblighi assunti la ditta appaltatrice dovrà costituire un **deposito cauzionale** mediante fidejussione così come previsto dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e dal D.M. 123/2004. La cauzione definitiva deve persistere sino all'emissione del certificato di regolare esecuzione dell'opera o all'emissione del certificato di collaudo provvisorio. Decorsi dodici mesi dall'ultimazione dei lavori senza che sia intervenuto alcun provvedimento di collaudo, la cauzione è automaticamente svincolata. La cauzione definitiva garantisce tutte le obbligazioni derivanti dal contratto, il risarcimento dei danni conseguenti e il rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salvo comunque il diritto ad un'azione di risarcimento per il maggior danno. Questa stazione appaltante può valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto e per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore in forza di qualsiasi norma a tutela e previdenza dei lavoratori. In caso di parziale utilizzo della cauzione per le finalità a cui è preposta, la stazione appaltante si riserva il diritto di richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione.

ART. 21 - POLIZZA CAR

L'appaltatore ha l'obbligo di stipulare una **polizza assicurativa C.A.R.**, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del DLgs n. 50 del 18/04/2016 conforme agli schemi tipo di cui al D.M. n. 123/2004, come prevista dal presente Capitolato speciale d'appalto/schema di contratto, che preveda come assicurati la Stazione appaltante (ovvero il Committente), l'impresa appaltatrice e gli eventuali subappaltatori, nella quale siano previste le seguenti somme assicurate:

SEZIONE 1 - Danni alle cose: somma assicurata per danni a cose per opere ed impianti permanenti e temporanei: pari al valore di aggiudicazione dell'appalto comprensivi degli oneri della sicurezza e al netto dell'Iva;

somma assicurata per opere ed impianti preesistenti: € 500.000

somma assicurata per spese di demolizione e sgombero: € 500.000

SEZIONE 2 - Responsabilità civile verso terzi: € 1.000.000

ART. 22 – COLLAUDO IN CORSO D'OPERA

Il R.U.P. in base all'andamento delle lavorazioni e su richiesta del Direttore dei lavori potrà nominare il Collaudatore in corso d'opera.

ART. 23 – REVISIONE PREZZI

Non è prevista revisione dei prezzi e non si applica il c.1 dell'art. 1664 del codice civile ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 24 – PAGAMENTI IN ACCONTO

Nel corso dell'esecuzione dei lavori verranno effettuati a favore dell'appaltatore pagamenti in acconto, se ne prevedono a titolo puramente indicativo e non prescrittivo n° 3, ogni volta che il suo credito risultante dalla contabilizzazione "a misura" raggiunga almeno l'ammontare, al netto del ribasso, di **35.000,00 € (diconsi trantacinquemila/00 euro)** complessivi per opere ed oneri e oneri sicurezza.

A tal fine il direttore dei lavori redige uno **stato di avanzamento**, nel quale sono riassunte tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino ad allora.

Si noti che per effetto della presenza di due fonti di finanziamento, risorse dirette dell'Ente e co-finanziamento GAL Terre del Po, la contabilità e la rendicontazione verranno distinti.

Lotto 2: Finanziamento fondi diretti Comune di Marcaria:

Complessivi 137.502,60 € di cui 133.503,64 € per lavori e 3.998,96 € per oneri della sicurezza.

All'importo dei lavori eseguiti possono essere aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a pie' d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ma solo se esplicitamente accettati dal direttore dei lavori, valutati a prezzo di contratto ed in partita provvisoria da confermare ad avvenuta ultimazione della lavorazione. Se richiesto e solo in condizioni da riscontrare in contraddittorio, previa assenso della Stazione Appaltante, sarà possibile derogare da tale importo ed emettere contabilità con minori.

Entro e non oltre 45 giorni dalla maturazione di ogni stato di avanzamento, il responsabile del procedimento emette apposito certificato di pagamento.

Sull'importo netto dei lavori contabilizzati è operata una ritenuta pari allo 0,50%, a garanzia di eventuali inadempimenti dell'appaltatore nei confronti degli enti previdenziali ed assicuratiti, compresa la cassa edile.

Nella contabilizzazione dei lavori si tiene conto soltanto di quelli regolarmente eseguiti.

Il pagamento degli importi dovuti sulla base del certificato verrà effettuato entro e non oltre 30 giorni dalla data di emissione del certificato stesso.

ART. 25 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI – CONTO FINALE

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore informerà per iscritto la Direzione Lavori che procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'Appaltatore, redigendo, per le opere riscontrate come regolarmente eseguite, apposito verbale in doppio esemplare.

Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio non superiore a 60 giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto del predetto termine comporterà l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di un nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni indicate.

Entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, il direttore dei lavori compila il conto finale e lo trasmette al responsabile del procedimento. Il direttore dei lavori accompagna il conto finale con una relazione in cui vengono riportate le vicende inerenti all'esecuzione dei lavori, allegando la documentazione indicata dall'art. 200, comma 2, del Regolamento generale.

Esaminata la documentazione acquisita, il responsabile del procedimento invita l'appaltatore a prendere cognizione del conto finale e a sottoscriverlo entro un termine non superiore a 30 giorni.

ART. 26 - COLLAUDO

Per il collaudo delle opere si applicano gli artt. 102 e 216 comma 16 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 27 - APPLICAZIONE DEL CCNL ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore s'impegna e si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

In alternativa, la ditta appaltatrice potrà soddisfare gli oneri ora detti obbligandosi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori.

Ove non siano stati localmente stipulati i predetti contratti integrativi per le imprese artigiane, questa si obbliga ad applicare il locale contratto integrativo stipulato per i lavoratori dell'industria edile, le clausole di questo prevalendo su eventuali clausole incompatibili del C.C.N.L. dai lavoratori delle imprese edili ed artigiane.

La ditta appaltatrice si obbliga - se impresa edile - ad osservare integralmente gli oneri di contribuzione e di accantonamento inerenti alle Casse Edili ed agli Enti Scuola contemplati dagli accordi collettivi per l'industria edile.

Tali obblighi potranno, in via alternativa, essere soddisfatti mediante contribuzioni ed accantonamenti a favore di Casse Edili ed Enti Scuola Artigiani, se ed in quanto costituiti ed operanti a norma della contrattazione collettiva di categoria.

L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti coi soci. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. L'Impresa è responsabile in rapporto alla stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. L'appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici trasmettono all'Amministrazione prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori.

L'appaltatore e, suo tramite, le imprese subappaltatrici trasmettono periodicamente all'Amministrazione copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante. In caso di inottemperanza dell'appaltatore agli obblighi di cui al presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'appaltante gli notificherà e se del caso notificherà anche all'ufficio del Lavoro competente, l'inadempienza accertata e procederà alla detrazione del 20% sui pagamenti in acconto se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'inadempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento alla ditta delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Impresa non può opporre eccezioni alla stazione appaltante nè ha titolo a risarcimento di danni.

ART. 28 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte, sotto la direzione tecnico-amministrativa della Stazione Appaltante, nel rispetto dei patti contrattuali, dei documenti e delle norme dagli stessi richiamati, in particolare per quanto concerne le disposizioni relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori secondo quanto disposto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, assume in sé la responsabilità civile e penale, piena ed intera, derivante da qualsiasi causa e motivo, in special modo per infortuni, in relazione all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto.

Compete all'Appaltatore l'assunzione di tutte le iniziative e lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori, delle scadenze temporali contrattualmente stabilite e di tutti gli altri impegni contrattuali, assumendo i conseguenti oneri precisati al art. 29 *"Oneri a carico dell'Appaltatore"* del presente documento, con particolare riferimento:

- alla integrazione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, del piano di sicurezza e di coordinamento fornito dalla Stazione Appaltante ed alla contestuale presentazione del piano operativo di sicurezza, di cui all'art. 31, comma 1-bis, lettera c) della Legge e al relativo rispetto, in attuazione degli obblighi dei datori di lavoro di cui agli ex-articoli 9 e 12, comma 5, del D.lgs n. 494/96 come recepito da D.lgs 09/04/08 n° 81e del D.lgs n. 528/00, senza modifi-

- che o adeguamento dei prezzi pattuiti;
- alla tempestiva elaborazione e al puntuale rispetto del programma di esecuzione dei lavori di cui all'art. 13 *"Programma di esecuzione dei lavori"* del presente documento;
- alla elaborazione di tutti gli esecutivi di cantiere necessari in relazione alla propria organizzazione di lavoro, ai propri mezzi d'opera e ad esigenze legate a subappalti o forniture, da sottoporre all'approvazione del Direttore dei Lavori per la verifica del rigoroso rispetto dei progetti esecutivi posti a base d'appalto;
- alla tempestiva presentazione al competente ufficio del genio civile della denuncia di cui all'art. 4 della Legge n. 1086/71, completa dei previsti allegati forniti dalla Stazione Appaltante, costituiti dal progetto dell'opera e relativi calcoli posti a base d'appalto nonché dalla relazione illustrativa, progetti e calcoli che ha espressamente accettato in sede di offerta e di stipula del contratto, salvo eventuali aggiornamenti o modifiche, scaturiti dalle esigenze sopra specificate e approvati dal Responsabile del Procedimento, previo parere del progettista e del Direttore dei Lavori, nonché, nel caso di zone sismiche, alla denuncia di cui all'art. 17 della Legge n. 64/74 o al deposito dei calcoli e degli elaborati progettuali secondo quanto diversamente disposto dalla vigente normativa regionale, assunta in esito a quanto disposto dall'art. 20 della Legge n. 741/81 (ed ogni successiva modifica a seguito di varianti in corso d'opera);
- alla tempestiva presentazione al Direttore dei Lavori delle campionature, complete delle necessarie certificazioni, nonché alla effettuazione delle prove tecniche di cui al art. 29 del presente documento;
- alla organizzazione razionale delle lavorazioni tenendo conto delle esigenze logistiche del cantiere e della viabilità d'accesso, in considerazione della particolare natura dell'intervento e dei luoghi e dell'eventuale interferenza con le contestuali attività in corso di terzi o di altre imprese, evitando di arrecare danni all'ambiente ed alle zone interessate;
- all'obbligo di trasporto a discariche autorizzate del materiale inerte di risulta da scavi, demolizioni o residuati di cantiere, delle quali ha attestato, in sede di gara, di avere preso conoscenza, di cui ai disposti del Dlgs 50/2016;
- all'obbligo, a lavori ultimati, di ripristino dello stato dei luoghi interessato dalla viabilità di cantiere e alla eliminazione di ogni residuo di lavorazione.

ART. 29 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Saranno a carico dell'appaltatore gli obblighi sotto specificati restando espressamente convenuto che di tutti essi è tenuto conto nello stabilire i prezzi dei lavori:

1. L'appaltatore, all'atto della consegna dei lavori, propone alla D.L. un proprio **Direttore di Cantiere** che può essere ricusato dall'Amministrazione in qualsiasi momento. L'Appaltatore medesimo rimane, comunque, responsabile dell'operato del proprio rappresentante - direttore dei lavori. Al rappresentante dell'Impresa compete la responsabilità di ordine civile e penale che, a norma delle vigenti disposizioni, deriva dalla conduzione tecnica ed amministrativa dei lavori. Egli deve essere in possesso dei requisiti di legge ed avere adeguata competenza tecnica e piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto.
2. A procedere, nelle aree che possono essere ritenute a rischio, prima dell'inizio dei lavori, a mezzo di Ditta specializzata ed all'uopo autorizzata, alla bonifica, sia superficiale che profonda in funzione delle opere da realizzarsi, dell'intera zona sulla quale si svolgono i lavori affidati per rintracciare e rimuovere **ordigni ed esplosivi** di qualsiasi specie, in modo che sia assicurata l'incolumità di tutte le persone addette ai lavori, alla loro sorveglianza e alla loro direzione. Pertanto l'Impresa esecutrice sarà responsabile di qualsiasi incidente che

potesse verificarsi per incompleta o poco diligente bonifica, rimanendone invece sollevata in tutti i casi l'Amministrazione.

3. La fornitura ed il collocamento nella zona dei lavori di apposite **tabelle**, del tipo, materiale e delle dimensioni prescritte dalla Stazione Appaltante ed indicanti i lavori di appalto. Si riporta in allegato la tabella principale, fornita, installata, manutenuta e se necessario aggiornata a cura e spese dell'Appaltatore che avrà dimensioni di 150x250 cm, posto in verticale o in orizzontale come da successive indicazioni. Tale cartello riporterà l'indicazione dell'Ente Appaltante, del Responsabile del Procedimento, del Coordinatore della Sicurezza, del nome dei progettisti, del direttore dei lavori, dell'assistente, del tipo di impianto dei lavori e di quant'altro necessario per definire l'opera, nonché dell'Impresa affidataria e di tutte quelle subappaltatrici o comunque esecutrici a mezzo di noli a caldo o di contratti similari, secondo le prescrizioni che saranno fornite dalla stazione appaltante. Nel caso di più ingressi al cantiere verrà fornita e installata una seconda tabella, di dimensioni minori, riportanti le stesse indicazioni della principale. Tanto i cartelli che le armature di sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto e mantenuti in ottimo stato fino al collaudo dei lavori. Per la mancanza o il cattivo stato del prescritto numero di cartelli indicatori sarà applicata all'Impresa una penale di € 500. Sarà inoltre applicata una penale giornaliera di € 50 dal giorno della constatata inadempienza fino a quello della posizione o riparazione del cartello mancante o deteriorato. L'importo delle penali sarà addebitato sul certificato di pagamento in acconto successivo all'inadempienza. I cartelli di cantiere dovranno essere conformi alle indicazioni di cui alla Circolare del Ministero LL.PP. 16/90 n. 1729. Compresa ogni onere per il fissaggio a parete e per lo spostamento del cartello in base all'avanzamento dei lavori. Le informazioni contenute all'interno del cartello dovranno essere aggiornate a cura del Direttore Tecnico di cantiere;
4. la redazione degli esecutivi di cantiere, schemi di montaggio e minute di officina. Tali elaborati devono essere preventivamente sottoposti all'approvazione del Direttore Lavori. Ove si siano resi necessari in corso d'opera un aggiornamento e/o una integrazione degli elaborati di strutture posti a base d'appalto, dopo l'approvazione del Direttore dei Lavori l'Appaltatore dovrà provvedere al relativo ulteriore deposito ai sensi della Legge n. 1086/1971 e s.m.i. ed ai sensi della recente normativa sismica di cui al D.M. (infrastrutture) 14/09/2005 e O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003. Tali progetti vanno poi allegati alla documentazione di collaudo.
5. prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione che possa precludere l'ispezione di opere o impianti realizzati l'Appaltatore si impegna di darne comunicazione al Direttore dei Lavori e alla Commissione di Collaudo;
6. il ricevimento in cantiere, lo scarico e il trasporto, anche in quota, del materiale e dei manufatti necessari per l'esecuzione dell'opera;
7. la gestione ed il coordinamento delle forniture presso il cantiere necessarie all'Appaltatore e ai subappaltatori. La Direzione Lavori potrà richiedere all'Appaltatore di liberare porzione dell'area di cantiere anche al fine di permettere l'intervento di Imprese incaricate dalla Stazione Appaltante per l'esecuzione di opere escluse dal presente appalto;
8. L'Impresa è tenuta alla **manutenzione di tutte le opere eseguite** sino alla data del collaudo finale, nonché deve permetterne l'uso appena ultimata anche quando a tutti gli effetti sono ancora in sua consegna.
9. L'Appaltatore su ordine della D.L., dovrà permettere l'esecuzione nei cantieri dei lavori affidati ad **altre Imprese** concedendo il deposito del materiale ed attrezzature di dette Imprese, alle quali dovrà prestare le assistenze che venissero ordinate dalla Direzione stessa e che saranno compensate con i prezzi di elenco descrittivo delle categorie di lavoro e forniture.

10. Sono pure a carico dell'Impresa il **risarcimento dei danni** di ogni genere ai proprietari confinanti i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori; infatti l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superfici degli scavi, della integrità di strutture, fabbricati e manufatti in genere esistenti in prossimità degli scavi stessi o dei lavori e dovrà di conseguenza, con proprio onere, predisporre ogni cautela atta a garantire la sicurezza delle opere.
11. La idonea **segnalazione e delimitazione, diurna e notturna, dei lavori ed ingombri** dei lavori sulla sede stradale nel rispetto del Decreto Legislativo n. 285 del 30.04.1992 "Nuovo Codice della Strada" e dal D.P.R. 16.12.1992 n. 495 (Regolamento per l'Esecuzione del Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni ed integrazioni.
12. Le eventuali ed ulteriori variazioni dovranno essere esaminate dalla D.L. ed eseguite secondo le particolari e precise indicazioni della stessa.
13. La conservazione e la consegna alla Stazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco **archeologico e storico che eventualmente si rinvenissero** durante l'esecuzione dei lavori.
14. Lo sgombero, a lavori ultimati, di ogni opera provvisoria, macchinari, detriti, montaggio di cantiere, entro il termine fissato dalla D.L.
15. L'Impresa non potrà, salvo esplicita autorizzazione scritta dalla D.L., provvedere o autorizzare terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'Appalto.
16. Il rimborso, alla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici o alla Soprintendenza Archeologica, degli oneri di sorveglianza agli eventuali scavi archeologici;
17. La preparazione e pulizia dell'area per l'accesso di mezzi pesanti utili per l'esecuzione delle demolizioni, degli scavi, i getti e della movimentazione dei manufatti prefabbricati. Compreso l'abbattimento controllato di alberature di alto fusto interferenti con le opere progettate, come individuato nella tavola di progetto A06. Se per migliorare la logistica di cantiere e la sua intrinseca sicurezza l'Impresa proporrà ulteriori abbattimenti, gli stessi saranno a suo esclusivo onere, per mano d'opera mezzi d'opera e smaltimenti, e gli stessi dovranno essere preventivamente concordati ed approvati dal DL e dalla Stazione Appaltante.
18. L'assistenza muraria necessaria per le opere previste nella Categoria omogena B Demolizioni e smantellamenti ed in quelle di assistenza alla installazione delle lavorazioni Categoria omogenea O Infissi interni ed esterni.;
19. La spostamento, accatastamento, protezione ed a lavori finiti la loro ricollocazione di tutti gli arredi ed attrezzi presenti nelle aule. Comprese le opere impiantistiche interferenti con le demolizioni interne delle pareti prive di rilevanza strutturale da sostituire con telai metallici, nuove murature piene. Gli impianti presenti verranno sezionati, smontati e ricollocati nell'ambito dell'aula;
20. la pulizia quotidiana del cantiere e il periodico trasporto a rifiuto del materiale di scarto. I prezzi offerti compensano il trasporto a rifiuto e gli oneri di smaltimento presso pubbliche discariche del materiale di risulta. L'Appaltatore principale è responsabile della rimozione dei rifiuti abbandonati in cantiere dai subappaltatori e dai sub-fornitori;
21. il corretto smaltimento dei rifiuti secondo la tipologia di appartenenza e il pagamento dei relativi oneri;
22. la fornitura di notizie statistiche sull'andamento dei lavori, per periodi quindicinali, da far pervenire alla Direzione Lavori non oltre il mercoledì immediatamente successivo al termine della quindicina, stabilendosi una penale, per ogni giorno di ritardo, di € 100. Le notizie da fornire sono le seguenti : numero degli operai impiegati distinti nelle varie categorie, per ciascun giorno della quindicina, con le relative ore lavorative; genere di lavori eseguito nella

- quindicina, giorni in cui non si è lavorato e cause relative.
23. l'allestimento di opere provvisionali di protezione delle opere realizzate, dei materiali e dei manufatti presenti in cantiere, e di qualsiasi altra struttura, anche preesistente;
 24. collaborare con l'Ufficio di Direzione Lavori per la tenuta del giornale dei lavori e della contabilità;
 25. fornire, alla Direzione Lavori o alla Commissione di Collaudo, la manodopera necessaria per l'esecuzione di saggi e di verifiche;
 26. l'autorizzazione al libero accesso alla Direzione Lavori ed al personale di assistenza e sorveglianza, in qualsiasi momento, nei cantieri di lavoro o di produzione dei materiali per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previste dal presente capitolato;
 27. le spese di viaggio, di soggiorno e di vacazione (secondo le tariffe professionali di riferimento) dei tecnici dell'Ufficio di Direzione Lavori e della Commissione di Collaudo per la verifica delle lavorazioni o delle prove tecniche di laboratorio che si svolgono in sedi diverse dal cantiere.
 28. Oneri relativi a permessi ed ordinanze per interruzione e/o occupazione di strade pubbliche (istanza a nome dell'impresa);
 29. L'Appaltatore deve, per tutta la durata dei lavori, e fino al collaudo definitivo o alla data di approvazione del certificato di regolare esecuzione, osservare e fare osservare le leggi, i regolamenti e tutte le norme esistenti per la protezione dell'ambiente ed il controllo dell'inquinamento, quelle emanate successivamente dalle Autorità competenti o notificate di volta in volta dalla Stazione Appaltante. Detto obbligo si riferisce a qualsiasi fonte di inquinamento (acqua, aria, sottosuolo, scarichi idrici, inquinamento acustico, ecc.) ed è relativo sia alle attività di cantiere, sia durante le fasi di trasporto dei prodotti, fino al collaudo definitivo.
 30. L'esecuzione, a propria cura e spese, in cantiere e/o presso istituti incaricati, di tutti gli **esperimenti, assaggi e controlli** aggiuntivi, produzione di **campionature** e documentazione tecnica di corredo, rispetto a quelli originali a carico della stazione appaltante, determinati dalla non rispondenza delle lavorazioni oggetto di controllo alle caratteristiche contrattualmente richieste. In particolare l'Appaltatore si dovrà attenere alle seguenti condotta:
 - a) Fermo restando quanto prescritto dall'art. 15 del DM n. 145/00 per quanto attiene "accettazione, qualità ed impiego dei materiali", costituisce onere a carico dell'Appaltatore, perché compensato nel corrispettivo d'appalto e perciò senza titolo a compensi particolari, provvedere con la necessaria tempestività, di propria iniziativa o, in difetto, su sollecitazione della Direzione dei Lavori, alla preventiva campionatura di materiali, semi-lavorati, componenti e impianti, accompagnata dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle prescrizioni contrattuali e integrata, ove necessario, dai rispettivi calcoli giustificativi, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della stessa Direzione dei Lavori, mediante apposito ordine di servizio.
 - b) La Direzione Lavori potrà adottare la seguente procedura al fine di procedere alla approvazione dei materiali:
 - approvazione preliminare della campionatura: La D.L. potrà richiedere campioni di tutti i materiali da porre in opera. L'Appaltatore dovrà procedere alla presentazione, utilizzando obbligatoriamente la modulistica predisposta dalla D.L., del materiale prescelto rispondente alle prescrizioni del capitolato e delle voci di appalto. La D.L. potrà inoltre richiedere specifiche prove di laboratorio al fine di verificare la rispondenza del materiale proposto. La D.L. provvederà all'accettazione mediante apposito verbale.

All'interno del medesimo verbale potranno essere indicati i motivi di rifiuto del campione. L'approvazione del campione proposto non implica l'accettazione del materiale. Il responso della valutazione della campionatura proposta dall'Appaltatore avverrà entro dieci giorni dalla consegna del campione o della documentazione riportante i dati tecnici del materiale. L'Appaltatore non richiedere proroghe o sospensioni dei lavori in caso di ritardo nella presentazione dei campioni a lui imputabili o a causa del rifiuto del materiale campionato a causa di carenze tecniche;

- approvazione definitiva del materiale in cantiere: L'accettazione del materiale in cantiere avverrà con le modalità riportate all'interno dell'art. 15 del DM 145/00. La D.L. procederà alla verifica di corrispondenza del materiale introdotto in cantiere rispetto al materiale campionato. Il materiale per cui sono state richieste prove di laboratorio non può intendersi approvato fino alla consegna dei risultati delle prove stesse. La DL potrà accettare mediante apposito verbale il materiale o indicare in esso i motivi di rifiuto dello stesso. Per l'accettazione definitiva dei materiali si farà comunque riferimento all'art. 15 del DM n. 145/00
 - c) I campioni e le relative documentazioni accettati e, ove del caso, controfirmati dal Direttore dei Lavori e/o dal rappresentante dell'Appaltatore, devono essere conservati fino a collaudo in locali idonei predisposti dall'Appaltatore o messi a disposizione della Stazione Appaltante da parte dell'Appaltatore medesimo.
31. Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del DM 145/00 gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie da imputare alle somme accantonate all'interno del quadro economico dell'opera sono unicamente le prove per il collaudo delle opere in cemento armato secondo quanto previsto dalla Legge n. 1086/71;
- a) L'Appaltatore dovrà anticipare il pagamento delle suddette prove al Laboratorio ufficiale. Tali somme verranno rimborsate, su presentazione delle fatture quietanzate, all'emissione del primo Stato di Avanzamento utile.
 - b) Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri per la confezione dei provini, le spese di invio dei campioni a mezzo di corriere espresso e le eventuali spese per l'assistenza dei tecnici dell'impianto di betonaggio.
 - c) Il collaudo delle strutture, di cui alle leggi n. 1086/1971 e n. 64/1974 verrà eseguito da ingegnere o architetto, iscritto al rispettivo albo professionale, nominato dalla Stazione Appaltante, a carico del quale sono i relativi corrispettivi.
 - d) Sono a carico dell'Appaltatore tutte le prove necessarie alla verifica della rispondenza dei materiali adottati alle prescrizioni di capitolato e alle norme di buona tecnica (UNI, EN ISO, Euro Codici et..).
 - e) Sono inoltre a carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 15, comma 8, dello stesso DM n. 145/00, le ulteriori prove ed analisi, che la Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre per stabilire l'idoneità di materiali o componenti. A titolo esemplificativo potranno essere richieste le seguenti verifiche:
 - di resistenza e determinazione dei carichi limite per strutture portanti di strutture orizzontali e verticali;
 - rispondenza delle caratteristiche dei prodotti impermeabilizzanti e dei prodotti di copertura alle richieste di capitolato;
 - rispondenza delle prestazioni delle pavimentazioni interne ed esterne alle richieste di capitolato;
 - rispondenza delle caratteristiche fisico-chimiche degli intonaci alle richieste di capitolato;

- prove sul potere fonoisolante di partizioni, facciate, ecc. secondo quanto previsto dal DPCM 5/12/97
 - verifiche funzionali degli impianti elettrici (CEI 64-8)
 - verifiche funzionali degli impianti speciali
 - verifiche funzionali degli impianti meccanici ed antincendio
32. Per l'esecuzione delle prove la Direzione Lavori provvede, mediante l'assistenza del Direttore Tecnico, al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali riporta espresso riferimento a tale verbale.
33. È altresì a carico dell'Appaltatore la fornitura di apparecchiature ed attrezzi necessarie per l'esecuzione delle prove, in situ o in laboratorio, richieste dalla Direzione dei Lavori e/o dalla Commissione di Collaudo per l'accertamento del collaudo statico, della tenuta delle reti, della sicurezza e della efficienza degli impianti.
34. Norme specifiche per la verifica delle opere in cemento armato: L'Appaltatore è tenuto alla predisposizione e al deposito, previa supervisione del Direttore dei Lavori, dei calcoli, degli accertamenti di laboratorio e della documentazione di collaudo delle strutture di cemento armato secondo quanto previsto dalla Legge n. 1086/71 e dalle ulteriori norme specifiche vigenti. Ogni onere e spesa per lo svolgimento di tali pratiche è a carico dell'Appaltatore ed è da ritenersi compensato dai prezzi offerti.
35. L'Impresa al termine dei lavori deve consegnare alla Direzione dei Lavori gli elaborati tecnici in generale ed in particolare delle opere eseguite, debitamente quotate con misure così come compaiono negli elaborati contabili. Gli **elaborati, su supporti informatici compatibili** con quelli in uso presso il Comune, dovranno rappresentare l'opera compiuta in tutti i sensi costruttivi, sia in planimetria che in elevazione ed in sezione.;
36. la fornitura alla Stazione Appaltante di fotografie su supporto informatico, dimostrative le fasi principali di lavorazione, in numero di almeno venti per ogni Stato di Avanzamento dei Lavori. In particolare si dovranno evincere l'armatura essenziale delle strutture, gli impianti sottotraccia e ogni altra opera sia necessario documentare per eventuali interventi successivi;
37. la fornitura dell'energia elettrica per tutte le prove di funzionamento degli impianti e del gasolio o metano, o altro combustibile, necessari per l'esecuzione delle prove di tenuta a caldo e, prima della consegna delle opere, per la verifica del funzionamento dell'impianto di riscaldamento;
38. Ad ultimazione dei lavori, competono ancora all'Appaltatore, senza diritto ad alcun ulteriore compenso, i seguenti adempimenti:
- a. la rimozione delle strutture provvisionali e la pulizia finale dell'area di cantiere entro 10 (dieci) giorni dalla data di ultimazione dei lavori;
 - b. la pulizia completa dell'opera realizzata entro 10 (dieci) giorni dalla data di ultimazione dei lavori. Tale pulizia dovrà comprendere, a titolo esemplificativo, la pulizia e il lavaggio dei pavimenti e dei rivestimenti con prodotti idonei, delle vetrate, dei serramenti, dei servizi igienici. Al termine della pulizia l'opera non dovrà presentare alcuna traccia o residuo di lavorazione;
 - c. la conservazione dei campioni fino al collaudo, muniti di sigilli controfirmati dalla Direzione Lavori e dall'Impresa, in idonei locali o negli uffici direttivi.
 - d. collaborare con la Commissione di Collaudo per l'espletamento delle visite, delle prove e dei saggi fornendo la manodopera e le attrezzi necessarie;
 - e. la gratuita manutenzione dell'opera, comprensiva della pulizia ordinaria, fino all'emissione del certificato di collaudo;

- f. la guardiana dell'opera fino all'emissione del certificato di collaudo;
 - g. la presenza di esperti per l'assistenza, alla consegna, dell'avvio degli impianti;
 - h. nel periodo intercorrente tra la data di ultimazione dei lavori e quella di completamento dei collaudi, l'Appaltatore deve dare corso al progressivo ripiegamento dei cantieri, provvedendo alla rimozione delle opere provvisionali, al trasporto dei materiali di risulta, lasciando i luoghi utilizzati sgombri e ben sistemati per l'immediato utilizzo. Qualora gli automezzi impiegati per gli approvvigionamenti dei cantieri procurassero, al loro passaggio, danni alle sedi stradali pubbliche, l'Appaltatore è tenuto all'immediato ripristino, a proprie spese, dei suddetti danni.
39. Entro la data di ultimazione degli stessi, o anche durante l'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà consegnare alla Direzione Lavori la documentazione riportata di seguito al presente comma. Le lavorazioni e i sistemi complessi che necessitano di certificazione non potranno ritenersi compiute e non potranno quindi essere inserite interamente in contabilità se non in seguito alla ricezione della relativa documentazione. Pertanto in mancanza delle certificazioni richieste dal presente articolo non si potrà procedere all'emissione del certificato di ultimazione dei lavori. La documentazione di seguito riportata è inoltre necessaria al fine di provvedere all'accettazione definitiva dei materiali. Per alcune lavorazioni non si provvederà all'inserimento integrale in contabilità delle quantità eseguite, applicando secondo la valutazione del Direttore dei Lavori una detrazione fino al 30% su ciascuna lavorazione da contabilizzare. L'Appaltatore è tenuto a consegnare i documenti elencati nel presente articolo mediante un unico elaborato di raccolta. L'Appaltatore è tenuto a consegnare i documenti elencati nel presente articolo mediante un unico elaborato di raccolta. La documentazione richiesta è la seguente:
- a. Documenti di conformità degli impianti tecnologici
L'Appaltatore dovrà consegnare al Direttore dei Lavori le dichiarazioni di conformità dei vari impianti, rilasciate ai sensi dell'ex-art. 9 della Legge n. 46/90 e recepito da DM 22/01/2008 N° 37 da soggetti in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'art. 3 della stessa Legge ovvero, se richiesto, da tecnico abilitato alla professione.
In riferimento al presente punto l'Appaltatore dovrà inoltre consegnare al Direttore dei Lavori le richieste di nulla-osta prescritte ai fini della messa in esercizio degli impianti, con particolare riferimento alla documentazione da presentarsi al competente servizio INAIL e alla Azienda USL competente;
 - b. Documenti relativi alla richiesta di abitabilità dell'opera.
La predisposizione di tutta la documentazione necessaria per la richiesta, da parte del Responsabile del Procedimento, dei certificati di abitabilità o agibilità delle opere;
 - c. Certificazioni delle prove svolte sui materiali
L'Appaltatore è tenuto alla predisposizione e al deposito, previa supervisione del Direttore dei Lavori, dei calcoli, degli accertamenti di laboratorio e della documentazione di collaudo delle strutture di cemento armato secondo quanto previsto dalla Legge n. 1086/71 e dalle ulteriori norme specifiche vigenti. Ogni onere e spesa per lo svolgimento di tali pratiche è a carico dell'Appaltatore ed è da ritenersi compensato dai prezzi offerti. L'Appaltatore è tenuto alla presentazione di ogni ulteriore certificato relativo a prove su materiali effettuate durante i lavori, quali le certificazioni REI, mediante tecnico abilitato, per tutte le i prodotti e le strutture non omologate dal produttore all'origine;
 - d. le certificazioni, garanzie, modalità di uso e manutenzione e quanto altro necessario per la gestione e manutenzione di strutture, apparecchiature e impianti.
 - e. la consegna di tutti gli elaborati grafici e fotografici illustrativi del tracciato effettivo "as built" (tre copie su supporto cartaceo sottoscritti dall'Appaltatore e una copia su supporto in-

formatico), delle caratteristiche e della consistenza delle reti elettriche, idriche, di riscaldamento, fognarie, telefoniche, telematiche e del gas, interne ed esterne, completi di indicazioni relative a posizione e profondità di cunicoli, pozzetti di ispezione, quote di scorrimento e quanto altro necessario per soddisfare le esigenze di manutenzione e gestione. Tali elaborati dovranno riportare i percorsi effettivi degli impianti e dovranno essere consegnati dall'Appaltatore al termine dei lavori. In particolare le fotografie, almeno 20 per ogni SAL, ripercorreranno le principali fasi di esecuzione dell'appalto quali: ferri di armature, impianti in traccia ed altre opere occultate dalle successive lavorazioni di finitura;

ART. 30 – DISPOSIZIONI FINALI

Trattamento dei dati personali

Ai fini e per gli effetti della Legge 675/96 e s.m.i. il Committente si riserva il diritto di inserire il nominativo dell'Impresa appaltatrice e dei subappaltatori all'interno della propria anagrafica ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. b) della Legge 675/96 e s.m.i.

L'Appaltatore potrà chiedere la modifica e la cancellazione dei propri dati in ogni momento ai sensi dell'articolo 13 della Legge 675/96 e s.m.i. Il mancato consenso al trattamento dei propri dati comporta l'esclusione dalla gara ovvero la mancata formalizzazione del contratto.

L'indicazione del nominativo del responsabile del trattamento dei dati personali per la Stazione Appaltante è indicato all'interno del disciplinare di gara.

Definizione del contenzioso

Fermo restando quanto specificato al riguardo dal Dlgs 50/2016 circa la possibilità di risoluzione della controversia in via amministrativa, si stabilisce che non ci sarà ricorso alla camera arbitrale. Si procederà ai sensi dell'art. 34, del DM n. 145/00.

Nel caso di avvio della procedura di accordo bonario l'Appaltatore non può rallentare o sospendere i lavori in corso.

Il Foro competente in via esclusiva per eventuali controversie, ai sensi degli art. 28 e 29 del codice di procedura civile, è quello di Mantova.

La partecipazione al presente appalto comporta la piena ed incondizionata accettazione ed osservanza di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente documento, nel Capitolato Speciale, parte descrittivo-prestazionale, e in generale negli elaborati esecutivi facenti parte del Contratto.

NOTA BENE

Il presente documento è composto da n° 32 pagine esclusa la Copertina e compresi gli Allegati di seguito riportati.

Elenco allegati:

Allegato 1:

Cronoprogramma dei lavori

Allegato 2:

Tabella di Cantiere

Allegato 1: Cronoprogramma dei lavori

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI _ Lotto 2 – Interventi su involucro e adeguamento interni																		
Progressivo in mesi	Mese 1				Mese 2				Mese 3				Mese 4				%	Somme
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
ATTIVITA'																		
A	Opere provisionali																8,62%	10.336,00
B	Ripristini facciata solaio interrato e tetto																40,72%	48.833,32
C	Demolizioni ed interventi su involucro interno																8,25%	9.890,57
E	Infissi esterni																16,40%	19.664,53
F	Infissi interni																4,36%	5.222,43
G	Impianti elevatore ed accessori																21,65%	25.964,95
Progressione economica					33,43%				30,33%				6,28%			29,96%	100,00%	119.911,80

Allegato 2:

Tabella di Cantiere 150x250 cm



COMUNE DI MARCARIA _ PROVINCIA DI MANTOVA

**RI-FUNZIONALIZZAZIONE E RECUPERO DELLA SCUOLA DI SAN MICHELE IN BOSCO
(RIF.OOPP.2018.001) – CUP E79E19000130009**

Lotto 2 – Interventi su involucro e adeguamento interni

Importo di Progetto soggetto a ribasso	€ 119.911,80
Importo di Aggiudicazione:	€
al netto del ribasso d'asta del%	
<u>Importo per oneri di sicurezza</u>	€ 3.591,83

Totale Lavori €

- Responsabile dei Lavori Arch. Roberto Diamanti
Responsabile Unico del Procedimento Servizio Manutenzione LLPP Ambiente Comune di Marcaria
Via F. Crispi 81 _ Marcaria (MN)

- Progettisti RTP costituita

Progettazione architettonica
Arch. Stefano Cornacchini
bc studio _ Architetti Ilaria Bizzo e Stefano Cornacchini _ via Trieste 43 Mantova
Collaboratori: Arch. Riccardo Bertazzoni

Progettazione impiantistica
Studio Multiservice s.s. _ via Gandolfo 7 Mantova

Coordinamento in fase di progettazione
Geom. Emmanuele Carbone _ via Caduti di Cefalonia 7 Curtatone (MN)

Direttore dei Lavori Arch. Stefano Cornacchini _ **bc** studio
Coordinatore in fase di esecuzione Geom. Emmanuele Carbone
D.lgs 09/04/08 n° 81

- Impresa Aggiudicataria :
- Direttore tecnico impresa:
- Direttore di cantiere:
- Durata lavori: 120 giorni
- Consegnna Lavori :
- Termine ultimazione lavori: